



turchi; e quindi chi voglia irrevocabilmente fare qualche cosa, deve sostituire a quelle altri strumenti meno innocui agli intendimenti europei.

La minaccia è manifesta nelle parole di lord Salisbury, ov'è detto che il governo britannico, senza voler attentare all'integrità dell'impero ottomano, dimostrerà al Sultano che avrebbe torto di non ascoltare i consigli dell'Inghilterra. Nemmeno il Gladstone, con tutti i suoi « moderati » incitamenti ad usare la forza verso la Turchia, nemmeno la Società anglo-armena domanda proprio uno smembramento dell'impero turco: essi vogliono soltanto che le riforme si compiano per opera e sotto la diretta sorveglianza della diplomazia europea, in nome bensì del Sultano, ma in maniera che del Sultano non resti nulla altro che il nome. Ora, sembra che il governo di lord Salisbury abbia completamente abbracciata la causa del Gladstone e della Società anglo-armena. Di ciò converrà tenere calcolo negli oroscopi dei prossimi avvenimenti orientali.

Il Pitiecor è ricostituito meraviglioso.

Gli ascari non vedranno le feste

C'era una proposta di far venire a Roma per le feste civili del XX settembre una compagnia di Ascari, ma il pensiero è abortito.

Il Corriere Toscano dice che « forse non è male che quei poveri nostri soldati mezzo selvaggi non acquistino un concetto troppo chiaro del paese civile che essi servono » — alla grazia della civiltà! — ma poi finze di essere un ascaro e fa delle curiosissime osservazioni.

Lo scrittore liberale, divenuto ascaro per l'occasione, si domanda come mai un popolo che si diverte tanto, lasci emigrare per fame i suoi operai, ma naturalmente non si risponde e continua:

« Saprei per esempio, che venticinque anni fa Roma apparteneva al Negus Negesti dei cristiani, al quale fu tolta perchè governava male, e perchè il Negus Negesti dei cristiani deve governare le anime e non le cose e le persone. Mi farebbero capire, alla peggio o alla meglio, che questo fatto ha avuto una straordinaria importanza nella storia umana, e forse, chi sa? riuscirebbero a persuadermi che le bellissime feste del venti settembre hanno un grande significato di civiltà e di progresso, e mi butterei anch'io ai divertimenti, e finirei per gridare con tutti i miei polmoni di africano: viva Roma intangibile! »

Ma poi qualcuno mi racconterebbe che venticinque anni fa, a Roma, c'erano molti ras, molti principi ricchi e potenti, che adesso son tutti falliti: mi direbbero che esistevano delle banche, con molti talleri, e che adesso i talleri sono spariti, e chi ha avuto ha avuto; mi farebbero capire che il Negus Negesti dei cristiani ha conquistato moralmente molte tribù italiane, e che molti capi tribù, invece di prender parte alle feste del venti settembre, si dichiarano partigiani di Leone XIII, il quale, in fin dei conti non è quell'impotente prigioniero che molti credono. »

Continuando la fazione, il foglio liberale, con satira indovinata, conclude:

« E domanderei perchè gli italiani sono venuti a conquistare i miei fratelli d'Africa. Qualcuno mi direbbe che in Italia ci sono vastissime estensioni di terreni fertilissimi, ma incolti; che a causa di questo decadimento dell'agricoltura, i contadini muoiono di fame, ed emigrano per terre lontane. »

E io capirei come mai un popolo che starebbe tanto bene a casa sua, vada invece a buttarli i milioni e le vite dei suoi figli nelle nostre terre infuocate, dove né meno nascono i fagioli. Mi direbbero che una grande nazione deve fare della politica coloniale di conquista, e mi farebbero capire che l'Italia impoverisce i suoi abitanti per mantenersi al livello delle grandi nazioni, che sono più ricche e più potenti di lei. »

Mi racconterebbero anche che per quasi un secolo gli italiani hanno combattuto contro una tribù potentissima, che era vnta a conquistare l'Italia, e che adesso, acquistata la libertà, l'Italia spende molti milioni di talleri per far perdere la libertà a noi altri africani. »

E poi mi direbbero tante cose strane che io non capirei: la mia povera testa d'ascaro incomincierebbe a girarmi maledettamente mi appassionerei alla politica, direi ingenuamente quello che penso di questo popolo civile... e, chi sa? il Negus Crispi finirebbe per mandarmi a domicilio coatto. »

Ma non me ne importa ebbe nulla: probabilmente troverei un collegio che mi manderebbe in parlamento, e allora — se tutto quello che noi hanno raccontato del parlamento italiano è vero — mi divertirei anch'io! »

ITALIA

Genova — Fatto prodigioso — Leggiamo nel numero di ieri dell'Eco d'Italia: Fin da ieri avevamo appreso la notizia di una grazia straordinaria ottenuta per intercessione di

N. S. della Guardia, la cui immagine ora si venera nella chiesa gentilizia di S. Torpata. Ma com'è nostro uso costante specie in tale riguardo, prima di parlarne abbiamo voluto assumere precise informazioni da più persone. Ecco il fatto: Da circa 4 anni trovai degente all'ospedale dei cronici, sala Lomellini 94, certa Savina Bonicelli, d'anni 25, ammalata di coxite. Essa viene curata dal dott. Lucatello. Da parecchi giorni parecchie sue amiche, devotissime di N. S. della Guardia, le avevano parlato delle numerose grazie che la Gran Vergine concede a coloro che a Lei divotamente ricorrono. Ieri mattina la Bonicelli volle recarsi in S. Torpata, e fatta venire una carrozza in fondo a salita dei Cronici, vi si sopra coll'aiuto di due infermiere, e si fece condurre ai piedi del simulacro di N. S. della Guardia, ove si fecero speciali preghiere. La figlia era numerosa.

Ciò che avvenne preferiamo lasciarlo raccontare dalla dichiarazione che dalla stessa Bonicelli veniva fatta e inviata subito, non sappiamo capire perchè, alla Gazzetta dei Dibattimenti:

« Io sottoscritta dichiaro di avere ricevuto per intercessione di N. S. della Guardia, la guarigione di una sinovite coxite con emigrazione all'acetabulo, che mi tormentava da ben quattro anni e mezzo alla gamba sinistra. »

« Ecco la maniera e in cui ricevetti la grazia. Ieri una persona mi raccontò vari miracoli e grazie ottenute da molte persone per intercessione di detta Madonna, ed io mi sentii animata da una fede viva che me la volesse concedere anche a me. Mi decisi subito ed oggi, 21 agosto, alle ore otto e mezzo, mi feci portare, dal mio letto di dolori, in braccio sino alla porta ove timoro, dove stava una vettura; durante il tragitto soffrì molto, giunsi alla porta di S. Torpata e mi trasportarono proprio sotto gli occhi della buona madre celeste che mi guardava con un'aria tanto amabile che mi crebbe la fiducia di ottenere ciò che bramavo: presi la santa Comunione, poi mi prese uno svenimento, che me passò da molto tempo, ma giunta alla elevazione mi sentii un movimento insolito nella mia gamba, pragai le mie amiche Elisa e Olimpia che mi autassero a stare in piedi, e difatti andai, benchè un po' zoppicando, a posare di mia propria mano un voto e dopo mi sentii altro che un lieve dolore e un po' di debolezza. »

« Uscii di chiesa colle mie proprie gambe debolissime, salii in vettura e mi recai facendo la salita dell'ospedale sempre aiutata sola eute a braccetto. »

« Ed ora son qui felice d'aver ottenuta detta grazia, anche perchè sono certa che si ravviverà un po' di fede in tanti cuori anche a me più cari. »

« Grazie a Nostra Signora della Guardia. »

« SAVINA BONICELLI. »

Spedale Cronici, sala Lomellini, n. 94.

Questo il fatto, com'è narrato. Noi naturalmente non pronunciamo giudizi, spettando questo soltanto all'autorità ecclesiastica. Quello che è certo però si è che questo simulacro ha suscitato una devozione davvero straordinaria.

Palermo — Disgrazie causate dalla fuga di un toro — Mentre si stava sbarcando dei tori, destinati al macello, uno di essi, non si sa come, fuggì dalle mani del custode. Dato a corsa sfrenata, investì un giovanotto di quattordici anni, sfrecciando contro il muro della banchina, e continuando poscia nella direzione di Santa Teresa, s'imbattè in un secondo ragazzo di otto anni, al quale spiccò il cranio con una terribile cornata. Poco oltre saltò addosso ad una popolana, pestandola orribilmente. Sempre correndo rapidamente, imboccò la via delle Vestriere, dove con una cornata s'impadronì di un carretto tirato da un somarello. Immaginate la paura e il fuggi generale. Le guardie di P. S. che si trovarono sul suo cammino gli spararono contro alcune revolverate, senza però poterlo arrestare. Finalmente alla Porta Felice una guardia daziaria riuscì a freddarlo con due fucilate. Il primo giovanotto ferito è moribondo. Altre riportarono ferite molto gravi.

Roma — I briganti alle porte — Nel territorio di Zagareto, a pochi chilometri da Roma, tre sconosciuti armati di fucile e bandati aggredirono il contadino Salvatore Servi e gli rubarono il mantello e 75 lire. Da Roma si inviarono alcuni agenti di Questura alla ricerca dei colpevoli.

Susa — Il pericolo corso dal Vescovo — Il vescovo di Susa nel recarsi a cavallo d'un mulo, a Fahatone per benedire le campagne della nuova parrocchia, giunto sul margine di un precipizio, il mulo prese la zampa sopra un lieve protondimento erboso, che, a giudicare dal disopra, pareva solido e sicuro, mentre in realtà era scavato al di sotto e senza sostegno.

La povera bestia, sentendosi mancare il terreno, gli cadde riversa dalla parte del pendio, sbalzando dall'altra S. E. Rovina, che stramazza con una gamba pendente dalla staffa.

Il pericolo fu grave, perchè monsignore poteva rimanere facilmente sotto il peso della sua cavalcatura, come poteva precipitare sino al fondo, se il mulo, non potendosi arrestare, con un sol giro ve lo avesse trascinato. Fortunatamente non avvenne né l'una, né l'altra cosa.

ESTERO

Austria-Ungheria — La salute dell'Arciduca Francesco Ferdinando. — Mandano da Trento, 22 corrente: Lettere private di persone che avvicinarono l'Arciduca Francesco Ferdinando di Austria-Este, dicono, che malgrado tutto l'ottimismo dei medici, è veramente affetto da tubercolosi polmonare, il cui progresso tuttavia potrebbe ancora arrestarsi. Egli ebbe nei passati giorni ripetuti sputi sanguigni. L'indebitamento generale è abbastanza grave, causa anche l'insonnia ostinata. Dic si ancora che l'Arciduca recherebbe in Italia a continuare la cura.

Inghilterra — Il congresso a Londra per l'alleanza e la cooperazione universale. — A Londra si è chiuso ieri il Congresso per l'alleanza e la cooperazione universale. Nelle varie sedute si è affermata la applicabilità della partecipazione dei prefeti alle cooperative, e si è reso omaggio alle varie forme di cooperazione prosperranti all'estero, specialmente alle banche popolari italiane e tedesche, ai consorzi agrari francesi ed italiani. Fra i delegati esteri che parlarono, furono

specialmente applauditi Charles Robert e il conte di Roquigny francesi; Enea Cavalieri italiano. Si è stabilito di tenere degli altri congressi, almeno ogni tre anni.

Fra i componenti del comitato per il prossimo congresso, sono compresi Luigi Luzzatti ed Enea Cavalieri per l'Italia. Fra i ricoramenti offerti ai congressisti, spiccò quello dato da lady Idina Blassez. Fra i congressisti regnò una grande cordialità. Credesi che il congresso produrrà molti scambi fra i operatori. Un speciale comitato, cui partecipa il delegato italiano Croca, raccoglierà dati statistici, piani e campioni.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

21 agosto 1895 (Ritardata).

La Consecrazione della Chiesa di Ravosa

La domenica p. p. 18 corr. Sua Eccell. Mons. Pietr'Antonio Antivari consacrò la chiesa di S. Martino di Ravosa, nella quale la sera dispensò il S. Sacramento della Cresima.

La grandiosità della funzione, lo spirito d'apostolo, con cui Sua Eccellenza la celebrò, le sue parole piene d'una celeste unione e d'amore, impressionarono profondamente e salutarmente la popolazione di Ravosa e quella, che numerosa accorse dai paesi vicini.

Merita poi una lode anche il buon popolo di Ravosa, che accolse il Messò di Dio con quella riverenza ed amore, che si meritava. Ed una lode speciale si merita quel M. R. Vicario D. Giovanni Bartuzzi, che, come sempre per l'addietro, diede anche in questa occasione una bella prova del suo zelo per la Casa di Dio C. A.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 24 AGOSTO 1895 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20. Ore 7 ant. Term. 18.6 Min. Ap. notte 15.4 Barometro 755. Stato atmos. Bello Vento Nord Press. leg. calante Jeri Billo Temperatura: Massima 29.7 Minima 16.5 Media 22.14 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA Leva ore Europa Centr. 5.20 Leva ore 10.21 Passa al meridiano >12.94 Tramonta 2.33 Tramonta >19. Età dai giorni: 4

S. E. Barazzuoli a Cividale

Nello speciale, che partì da Udine alle 2 1/4 insieme al ministro c'erano: il co. Gropplero, il comm. Miraglia, il r. Prefetto, il senatore di Prampero, gli onorevoli Mompugno, Marzio, Marinelli, Chiarafia e Schiratti. Uno scompartimento attiguo era stato messo gentilmente a disposizione del quarto potere, il quale, non si può negare vi fosse, largamente rappresentato. C'era: Indri pel Irvuli, il Dr. Doretto pel Giornale di Udine, Orsetti pel Cittadino, Del Bianco per la Patria del Irvuli, per il Corriere della Sera e per l'udicosa Agenzia Stefani, Lucardi per l'Adriatico, e Ceceani per la Tribuna; come si vede, un'ibrida accozzaglia di elementi eterogenei, la quale però non impediva di passarsela allegramente, mentre il treno fiava che era un piacere. Durante il viaggio, il deputato Chiaradia, ci volle onorare di una visita, e ci espose, così alla buona e senza posare, il suo modo di vedere sulla legislazione che regola la caccia, mostrandoci appassionato seguace di Nembrod, profondo ornitologo, e ciò che più monta, uomo di spirito. Per poco che Fologiuolo fosse stato più lontano, l'onorevole ci avrebbe snocciolato un vero trattato.

Alla stazione di Cividale attendevano le autorità le rappresentanze, e circa 200 persone. All'arrivo del treno la banda intonò la marcia reale; il dep. Mompugno presentò al ministro il Sindaco, cav. Morgante, il quale gli porse il benvenuto. Notammo fra i presenti:

L'avv. Pollis dep. prov., l'avv. Nussi, dott. Vittorio, il dott. cav. Cucavaz, il dott. Rubini, il pento Marioni, il signor Moro, il sig. Attilio Volpe, il Pretore avv. Ricci, il dott. Fracassi, il conte Giuseppe Paciani, l'ing. Ernesto Deciani, il sig. G. B. Vuga, il segretario com. signor Luigi Brusini, il conte Guido De Puppi, il sig. Francesco Ceceani, il Comm. Leicht, Aldo Roncaldier, Battista D'Orlandi, Specogna ff. sindaco di Larcetta, cav. Cabassi sindaco ff. di Corno di Rosazzo, Felletti ff. sindaco di S. Leonardo, avv. Coren ff. sindaco di Povoletto, prof. Musoni, ff. sindaco di S. Pietro al Natuone, Beltrame ff. sindaco di Buttrio, Lorenzo D'Orlandi, Franco Piccoli presidente del Veloce Club, Felice Moro assessore, di Cividale, Conchioni Arturo ff. sindaco di Premariacco, Berni ispettore di Finanza, colonnello cav. Benessa, Mures ff. sindaco di Attimis, Mazzocchi Emilio, Rampi ricevitore del registro, Stetanucci agente delle Imposte, avv. Protti vice pretore, dott. Fiorentino, ing. municipale, prof. Nussi ff. sindaco di Moimacco, Nicolò Piccoli, rappresentante la Società di Tiro a segno ecc.

L'atrio della stazione era graziosamente adornato di sempreverdi e di fiori, che mandavano un delicato profumo.

Nel piazzale erano pronti vari equipaggi, che sotto la sferza dei raggi cocenti, condussero ministro, deputati, stampa e rappresentanze al Municipio, dove venne servito uno squisito rinfresco. Gli uffici pubblici e molte case private erano imbandierate; in città si vedeva un movimento insolito.

Assai ben messa anche la sala, angusta anzichè, in cui venne dato il rinfresco; tappeti, ricco mobilio e fiori a profusione il tutto disposto con raro buon gusto, il che concorreva a far [vieppiù] risaltare tutto quel ben di Dio e ad acuire l'appetito.

Durante il rinfresco il Sindaco, cav. Morgante, presentò ad uno ad uno i sindaci, autorità e rappresentanze.

S. E., quasi per ciascuno, aveva pronta l'osservazione o il motto, dando saggio di spirito e di sapersi al caso, cavarsi d'imbarazzo, benchè Barazzuoli.

Dopo il rinfresco il ministro passò a visitare il Comizio Agrario, dove venne ricevuto dal Presidente dott. Rubini, e dal segretario Ceceani, i quali gli diedero le opportune spiegazioni. Quindi, salito di nuovo in equipaggio si recò al Collegio, dove venne ricevuto dal direttore che lo condusse a visitare le scuole, i dormitorii ecc.

Durante questa visita l'on. Marzin, che assieme ad altri erasi fermato abbasso, ignoriamo a qual proposito, perchè giunti un po' in ritardo, disse come in una camera legislativa, che potrebbe essere anche la nostra, si trova un tomo, quello che i francesi chiamano il riche parvenu, il quale, è tanto all'altezza del suo mandato da non avere nemmeno una lontana idea delle attribuzioni e dello scopo della Giunta per le elezioni, con cui egli ha una partita da regolare essendo la sua elezione contestata. Di fatti giorni fa chiedeva a due colleghi che diascolo trovassero su lui da ridire e i signori di lassuso, (la sede della Giunta si trova al secondo piano) se lui non si muove mai dal suo banco, non apre mai bocca, non disturba nessuno, come fanno tanti altri.

E pensare che questo cretino all'ennesima potenza, è riuscito, (se per fas o per nefas lo vedranno i signori di lassuso) a battere con rilevante maggioranza un competitore di vaglia. Ora che questa sia una rarissima avis? Abbiamo dei seri motivi per dubitarne. Finito questo aneddoto che esiarò assai, anche per il brillante modo di porger dell'on. Marzin, capitò S. E. cui l'avvocato Nussi presentò alcuni rappresentanti del tiro a segno, e dopo averlo informato sull'andamento della Società, si lamentò, che dopo tante pratiche presso il Governo non sia ancora riuscito ad ottenere che il campo di tiro venga dichiarato stabile, come lo sono altri di minor importanza. S. E. disse esser davvero ingiusto che Cividale, cittadella avanzata, sia in questo da meno delle altre consorelle, e promise di raccomandare la cosa al ministro dell'interno; anzi pregò il dott. Nussi di rimettergli all'uso in promemoria. Il dott. Nussi si disse ben lieto di farlo e ringraziò S. E. del gentile interessamento.

Dal Collegio, facendo il giro per porta S. Giovanni, visitò il tempio Longobardo dove fece da cicerone il conte Zorzi, regio conservatore del museo; quindi il duomo. Al primo entrare tanto il ministro che l'on. Schiratti, non poterono a meno di esclamare: Imponente! Quindi il sindaco, cav. Morgante, gli osservò che questo insigne monumento, causa la mancanza di mezzi, si trova in uno stato deplorabile; soggiunse che di questi giorni si fecero dei restauri al tetto, ma che purtroppo ben altre riparazioni richiederebbero il pavimento, le pareti, ecc.

Il nob. Paciani, osservò che la fabbrica non trovasi in grado di spendere, perchè mentre fino a 20 anni fa aveva una entrata annua di circa 8 mila lire, ora non ne ha che 2500. Il ministro gli rispose che fin qui siamo stati in un periodo provvisorio, ma che una volta migliorato il bilancio, il governo si metterà in grado di restituire. Quindi si avvicinò l'ill.mo Decano Mons. Matussi, il quale venne presentato dal cav. Morgante. Fra le altre cose, S. E. disse a Monsignore esser lieto di trovare a Cividale un vero monumento dell'arte cristiana.

Congedatosi da Monsignore, S. E. si recò a visitare il celebre battistero, di cui rimase oltremodo ammirato.

L'ultima visita fu al museo, dove il conte Zorzi, gli mostrò i preziosi cimeli e i non meno preziosi codici, in cui ammirò le splendide miniature. Vedendo un cimelio tornato da grosse pietre false, il ministro disse: anche a quel tempo si servivano di pietre false; con quell'anche volendo forse alludere alle famose decorazioni della missione abissina in Russia, le cui pietre furono scoperte non vere.

Il comm. Miraglia osservando il rosso dei codici si bene conservati disse: Questo ha

sfidato i secoli, mentre i colori che si fanno adesso, con i processi chimici non resistono nemmeno un mese. Finita la visita al museo fu servito di nuovo birra e caffè sotto la loggia del caffè S. Marco, e quindi il corteo, per borgo S. Domenico, si avviò alla stazione per ripartire con l'ordinario delle 5.

Riassumendo, l'accoglienza fu quanto si può dire cordiale; e, mentre fece onore agli ospiti, dimostrò che i signori cividalesi sanno fare le cose a modo.

Siccome S. E., stanco dei giorni precedenti, e della gita a Pozzuolo, desiderò che non si facessero discorsi (peccato, per quegli infelici, i quali chissà quante prove avevano fatte per apparecchiarsi al gran cimento!) così l'onorevole Morpurgo, in treno ringraziò S. E. a nome dell'intero collegio per l'onore fatto di visitarlo, onore che disse servirlo di incoraggiamento a progredire nell'agricoltura.

Tutto va bene anzi benissimo, ma quello di non aver potuto aspettare i parti oratori, davvero che la è dura!

Però si confortino i meschini. Sarà per un'altra volta!

**Alla fabbrica sedie ecc.**

Ieri, di ritorno da Pozzuolo, S. E. si recò alla fabbrica sedie della ditta A. Volpe sita in Via Grazzano, dove venne ricevuto dal signor Gio. Batta Volpe. Il ministro, fatto un giro per lo stabilimento dimostrò la sua soddisfazione e pregò il signor Volpe a voler compilare un quadro statistico, essendo sua intenzione di farlo inserire nel bollettino del ministero di agricoltura. Il signor Volpe gli fece osservare, che mentre da principio, trovava una seria concorrenza nella ditta Toné di Vienna, oggi, è riuscito a superarla. La concorrenza, egli aggiunse, era tale che alcune ditte accettavano la merce a patto però che ci si mettesse la marca della ditta Toné, ma egli sdegnosamente rifiutò, preferendo perdere le commisioni.

**Visita alla ferreria ecc.**

Di ritorno da Cividale S. E. si recò a visitare le ferriere; all'ingresso venne ricevuto dal direttore e dall'avv. E. Volpe; visitò diligentemente ogni cosa, ed assistette a vari esperimenti.

Il ministro dimostrò la sua piena soddisfazione per l'importante industria. Ecco a titolo di cronaca, alcuni dati statistici:

**Operai:** P. S. Martin 200 - Udine 350.  
**Produzione annua:** Udine e P. S. Martin, ferro lavorato vag. 1000 - id. pudellato vag. 1000.

**Importazione annua:** Ghisa 12 mila tonnellate.

**Carboni** 2000 vagoni, metà della Stiria e metà inglese.

S. E. quindi accompagnato dal suo segretario comm. Miraglia, dal comm. Co. A. Gropplero, dall'on. cav. E. Morpurgo e da altre spiccate personalità, di cui ci sfugge il nome, si portò a fare una visita alla nuova fabbrica di filatura della Ditta Barbieri, e alla fabbrica Birra del sig. Dormisch. Verso le 21 si portò allo stabilimento elettrico Malignani-Volpe, estendendo a ciascuno degli opifici la sua piena soddisfazione per lo sviluppo industriale e commerciale di cui tante prove gli ha presentate in questa sua visita, il forte e laborioso Friuli.

Stamattina alle 8 si recò alla Camera di Commercio ove venne ricevuto dal Presidente Masciadri, Consiglieri, impiegati ecc. Nella sala il presidente presentò al Ministro una pubblicazione sulle industrie e commerci nel Friuli.

Il ministro rispose con brevi parole di esser disposto a favorir il bene economico della patria.

Quindi si recò a visitare i due cotonifici, la tessitura Volpe in Chiavris e la fabbrica zolfanelli della ditta Cocco.

Nel pomeriggio visiterà la fabbrica metri e cornici della Ditta Marco Bardusco, la filanda Giacomelli e il gabinetto idro-elettro-terapico del dott. Caligaris.

**Restituzione di visita**

L'ill.mo e Rev.mo mons. Vicario Generale, dott. D. Francesco Isola, quale presidente della Scuola Agraria di Pozzuolo, quest'oggi, circa alle 14, si recerà in casa dell'on. Morpurgo, assieme al prof. cav. Petri, direttore della scuola stessa, a restituire la visita fatta ieri a Pozzuolo da S. E. il ministro Barazzuoli.

**La partenza**

Il ministro ripartirà col diritto di stasera 8,20 per Conegliano, dove recasi a visitare la scuola enologica.

**INTERVISTA A PADOA**

**Ira un Furlan e Steano Massariotto**

Furlan (solo). Chiale jà po ch'al ven di lunch Stuen, chei de Vite dal popul, cu la so Sossie! Vuel jà incuintri, e zà che chi non viarim anchjemò la glesie dei Remitans, vuol vici se mi cognoss anchenu. U dienn, beneditt sesol! Ce pliasé che ai

di viodius! Si visaiso che vin fate strade insieme land a Rome chist mès di Mai?

Stiefin. O caro il me caro, lassé che ve bàsa! Me ricordo ben de vu che me fasevi da interpret co' vostri furlani! Benedetti sti furlani! Adesso se capimo anca con lori. Viva la sossia furlana!

Furlan. Viva Stiefin! che cul so bráv giornalutt l'à fatt rompi la glazze anchie in Friul. Anchie cà di no si scomezze a metti su comitaz, associazions, cassis rurals e prest o varia anchie no uee bançhie cattoliche...

Stiefin. Bravi furlani, che Dio ve benedissa! Cussita va fato, bisogna moverse, lavorar, pensar al povero popolo, sfruttà, minçionà, intabaçà dai nostri frammagnoni e compagnia libera nos Domine.

Furlan. Savèso, Stiefin, che sin vignùs cà a Padue in pellegrinaggio in pl di doimil e trezinte di no?

Stiefin. I m'a dito, caro, i m'a dito che se ga fato onor il Friuli anca sta volta. A gaven visto e che mar de gentel! Se calcola circa centomila foresti vegnui a Padoa per onorar S. Antonio. Che procession! Che illuminazion: Viva Padoa cattolica! I vegna a dir che no la ze pl fede, che la religion la va morendo... Mamaluchi! A gaemo fato restar co' tanto de naso e de bocca averta i nostri liberaloni da la zucca pelada.

Furlan. Po si chei folch che ju puessi... E bisugne notà che vin dome scomezat. Viodaran un'altra di ce sin boins di fa, noaltris cul'ajut di Dio pal ben del puar popul, viodaran!

Stiefin. Caro, bisogna che se plasemo. I verze le porte de la cèsa. Vigniu anca vu al congresso?

Furlan. Altri se o ven. Cui sa che noi sevi anchie il nestri vichiar general o qualchi dun altri che al feveli del Friul. Ca che us dei une bussade, e arriviodisi dopo il Congress!

Stiefin. Addio, caro; se vedaremo in Prà de la Valle sta sera al tramonto del sol e là gaemo da contarse de le bele.

**L'esposizione**

rimane aperta anche i giorni di lunedì e martedì 26 e 27 agosto corrente.

Ingresso centesimi 25.

Ripetiamo l'avvertenza che oggi alle ore 2 pom. si terrà nei locali dell'esposizione l'annunziata conferenza sopra la fermentazione dei mosti e i fermenti selezionati.

Lunedì mattina alle ore 9 ant. nei terreni del podere del R. Istituto tecnico di Udine, a S. Osualdo, fuori porta Grazzano, avrà luogo una pubblica prova di distruzione della *cuscuto* colla nuova macchina Cremona-Cuscuto (Brevetto Rocca) presentata dalla ditta G. Greiner e C. di Bologna.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

**Scuola d'arti mestieri di Udine**

Gli allievi e le allieve, non che gli insegnanti domani 25 agosto alle ore 7 antim. avranno libero accesso all'Esposizione Prov. Agraria, trovandosi tutti per l'ingresso, alla sede della scuola.

**Il concorso delle bande**

Per il concorso delle bande musicali, che avrà luogo domani, domenica, il Ministero dell'istruzione pubblica ha destinato tre medaglie, una d'oro e due d'argento. Vi sono poi i premi in danaro destinati dal nostro Municipio.

Le bande concorrenti sommano a nove e suoneranno in giardino, e sono: Quelle della seconda categoria, Gemona, Tolmezzo, Fauglis, Paderno, San Giorgio di Nogaro e Rivignano dalle 10 ant. in poi; quelle della prima categoria, Cividale, Pordenone e San Vito al Tagliamento dalle 3 pom. in poi.

Alla sera le quattro bande premiate suoneranno alternativamente sotto la Loggia municipale cominciando alle 6 pomeridiane.

**Ditta che fallisce**

Ieri il nostro Tribunale ha pronunciato il fallimento della ditta f.lli Tumiotto esercenti in salamerie sotto i portici di Piazza S. Giacomo. Furono loro stessi che chiesero il fallimento.

Bilancio: Passivo L. 34,774.63 - Attivo L. 22,281.51.

A curatore provvisorio fu nominato l'avv. Ronchi; ed a giudice delegato il cons. Monassi.

Il fallimento di questa ditta ha sorpreso non poco, ritenendola generalmente solida.

**Piccola posta**

Sig. A. V. - Rivignano - La vostra relazione non la vedemmo; la vostra lettera in data 22 corr. è sconvenientissima. Ciò vi serva di lezione.

Il direttore.

**Diffida**

Si rende noto che il Consiglio di famiglia di Osvaldo Gori ha dispensato dall'ufficio di tutrice la moglie dell'interdetto signora Lucia Grandegger, ed ha nominato in tutore il sig. Romano Kovere.

**Beneficenza**

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte della Sig.a Irene Marzuttini-Rizzani: Vincenzo Mattioni lire 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

« La ricchezza non consiste nel possesso, ma nell'uso dei beni. »

**Diario Sacro**

Domenica 25 agosto - s. Lodovico re.  
Lunedì 26 agosto - ss. Ermog. e Fort.

La vita. - Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la China ed il Ferro, sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro-China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente.

Il Ferro-China-Bisleri è un'ottima preparazione per la cura della Cloro-anemia. Prof. M. SEMMOLA. L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere. Per commissioni P. Bialeri e C., Milano. 51

**ULTIME NOTIZIE**

**Trionfo della Religione a Livorno**

Il Congresso Mariano, tenutosi a Livorno, è riuscito trionfante.

Oltre alle splendide funzioni religiose di chiusura, con offerte dei congressisti, si diede in Seminario un banchetto a seicento poveri della città, i quali furono serviti a tavola dal Cardinale Arcivescovo di Firenze, dai Vescovi intervenuti al Congresso e dai personaggi più distinti di questo.

Quando il Cardinale Bausa lasciò il Seminario, il popolo staccò a forza i cavalli dalla carrozza di lui, traendolo colle proprie braccia, mentre applaudiva all'E.mo Porporato, ai Vescovi, a Maria S.ma.

I framassoni livornesi ne sono costernati, credendo impossibile che c'ò potesse avvenire a Livorno. Però studiano di promuovere qualche dimostrazione anticlericale.

**Anche i monopoli!**

Il Corriere di Napoli trattando di questioni finanziarie riferisce la voce che il ministro Sonnino ricorrerà quanto prima a parecchi monopoli per avere nuovi capitoli d'entrata coi quali fare fronte al disavanzo.

**Le scuole italiane all'estero e il XX Settembre.**

Una circolare dell'Ispettore generale delle scuole italiane all'estero ordina agli agenti italiani di accordarsi col corpo insegnante per festeggiare nella scuola con eccezionale solennità il XX Settembre.

**Contro la diffusione del carbonchio**

E' stata mandata alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione un'ordinanza contenente disposizioni rigorose contro la diffusione del carbonchio e del farcino. L'ordinanza vieta il trasporto degli animali infetti.

**Navi italiane nell'estremo Oriente**

La Tribuna annunzia la prossima sostituzione di una divisione navale nell'Estremo Oriente.

Si comporrrebbe di tre o quattro navi comprese quelle già trovantisi in quei mari. e la comanderebbe un contrammiraglio.

**Ancora contro una suora di carità**

Siracusa: Ieri Millo Salvatore di Gaetano, massajo, di Siracusa, dimesso da questo ospedale civico perchè affetto da lupus, per spirito di brutale malvagità, feriva alla schiena con colpo di coltello la suora di carità Salviucci Lucrezia d'anni 37 da Molfetta.

I medici riservano il giudizio sull'entità della ferita.

Il Millo fu arrestato subito dalle guardie di città e deferito al procuratore del Re, che procede.

**TELEGRAMMI**

Parigi 23. - Si ha da Londra: Si smentisce officiosamente la voce corsa che le truppe belghe nel Campo superiore si dispongono a marciare contro i dervisci.

Copenaghen 23. - La scorsa notte si scatenarono delle gravissime tempeste sul Jutland settentrionale. Molti incendi; una cinquantina di case distrutte; un morto. Si perdettero molto bestiame.

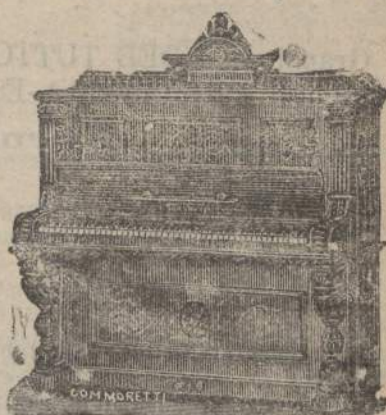
Atene, 23. - La stampa denuncia le atrocità commesse da bande bulgare in Macedonia. Dice che la magnanimità dell'Europa verso una nazione che diede così spesso tali prove di barbarie diviene inesplicabile.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**  
Piazza S. Giacomo  
ARREDI DA CHIESA  
Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrella pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.  
SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI  
Prezzi convenienti

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

L. CUOGHI  
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

**Negoziò di Ottica**

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. - Alambicchi, areometri in genere.

**COMPLETTO ASSORTIMENTO** per latteri, ultimi sistemi contapari, contagiri - P.ombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. - Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. - Prezzi di tutta convenienza.

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di **Königsbrunn presso Rohitsch.**

Fratelli DORTA - Udine.

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo - Dentista

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

- DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI -

Polveri e acqua anaterina per la pulitura de denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

**COMBUSTIBILE ECONOMICO**

Mattonelle di carbon fossile marca « PERLA » a L. 1,80 al quintale Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

**Orario ferroviario**

(VEDI IV.a PAGINA).

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè N. 2 - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

### MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster > 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

### PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUMZIONI e debolezza in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.  
La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

## LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. - Grandi specialità per Regali -

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi								
DA UDINE A VENEZIA	D. 6.55 M. 7.03 M.* 7.03 D. 11.25 O. 13.20 O. 17.50 O. 20.18	DA VENEZIA A UDINE	D. 7.45 O. 5.25 O. 10.55 D. 14.20* M. 18.15 M.** 17.31 O. 22.20	DA CASARSA A SPILIMB.	O. 9.30 M. 14.45 O. 19.15	DA SPILIMB. A CASARSA	O. 7.55 M. 13.10 O. 17.55	DA UDINE A CIVIDALE	M. 6.10 M. 9.10 M. 11.30 O. 15.47 M. 19.44	DA CIVIDALE A UDINE	O. 7.10 M. 9.55 M. 12.29 O. 16.49 O. 20.30	DA UDINE A TRIESTE	M. 2.55 O. 8.01 M. 15.42 O. 17.30	DA TRIESTE A UDINE	O. 8.25 O. 9.00 O. 16.40 M. 17.45

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTEBBA	DA PONTEBBA A UDINE	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
D. 5.55 O. 7.55 O. 10.40 D. 17.06 O. 17.35	D. 6.30 D. 9.29 O. 14.39 O. 16.55 D. 18.37	M. 9.57 O. 13.44 M. 19.36	M. 6.52 O. 13.32 M. 17.14

COINCIDENZE. - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

VOLETE DIGERIR BENE??



## Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato - facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



### L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, legermente salinata, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00 R. A. 11.20 R. A. 14.50 R. A. 18.00	9.47 13.10 16.43 19.52

## COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi  
SEDE SOCIALE Parigi  
Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York	Partenza da H	a ogni Sabato
viaggio in 7 giorni	da S. Nazaire	il 9 d'ogni mese
Per Colon . . .	da Marsiglia	il 12
	da Havre	il 22
	da Bordeaux	il 26
Per Haiti . . .	da Havre	il 15
	da Bordeaux	il 17
Per Messico . .	da S. Nazaire	il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai FRATELLI GONDRAND  
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24  
Agenzia di città via Dante.



Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, imponendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 6.50  
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno  
A UDINE presso i Sigg. BASSON ENRICO hincallere - PETROZZI FRATELLI  
- FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali  
in GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - in PONTEBBA  
Sigg. CETTOLI ARISTODEM.  
Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 90

### Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

## Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

## LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE  
SEDE GENERALE - BOLOGNA  
Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003.  
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.  
Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia  
Sig. GIULIO SAVELLI  
Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).  
SALIZADA 10 PER LA RIFORMA DEL DOLCIFICANTE.

## Malattie d'occhi PER GLI OCCHI

La rinomata ACQUA del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissimo sorprendente nelle afimili congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi invecchiati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (rossore, bruciori, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.  
L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.  
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

## EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI  
sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.  
Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde  
Le clor-anemie anche da lunga data  
Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.  
SUCC. DESANTI & ZULIANI  
A. ZULIANI  
MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie  
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione, per l'uso